



Corso annuale di Perfezionamento e di Aggiornamento Professionale

(Legge 19/11/1990 n. 341 – art. 6, co. 2, lett. C)

in

“BULLISMO, CYBERBULLISMO E DISAGIO GIOVANILE: METODOLOGIE E TECNICHE DI INTERVENTO E PREVENZIONE”

(1.500 ore – 60 Crediti Formativi Universitari)

Anno Accademico 2025/2026

Art. 1 – FINALITA' E OBIETTIVI DEL CORSO

L'Università Giustino Fortunato - Telematica bandisce, per l'Anno Accademico 2025/2026, il Corso annuale di Perfezionamento e di Aggiornamento Professionale (Legge 19/11/1990 n. 341 – art. 6, co. 2, lett. C) in **“Bullismo, cyberbullismo e disagio giovanile: metodologie e tecniche di intervento e prevenzione”**, in convenzione con l'I.P.S.E.F. Srl di Benevento, Ente accreditato al MIUR per la “Formazione del Personale della Scuola”.

Il Corso propone un inquadramento della tematica in oggetto da una prospettiva socio-psico educativa necessaria, per favorire processi di prevenzione e di intervento. Intende fornire aggiornamenti alle figure professionali interessate a lavorare negli ambiti: educativo e formativo, scolastico, socio-assistenziale, della genitorialità e della famiglia, culturale, giudiziario, ambientale, sportivo-motorio, dell'integrazione e della cooperazione internazionale.

Gli obiettivi del Corso sono volti ad una formazione alla progettazione di percorsi socio-psico-educativi e l'acquisizione di strumenti metodologici da utilizzare in prospettiva pedagogica, strategico-operativa, per individuare e intervenire didatticamente sui fenomeni di disagio, emarginazione, devianza e violenza, che si manifestano nei contesti d'apprendimento formale, non formale e informale anche nella rete web

Art. 2 – DESTINATARI

Il Corso è rivolto ad insegnanti ed aspiranti insegnanti curricolari e di sostegno delle scuole di ogni ordine e grado, professionisti ed operatori del settore scolastico, educativo, della formazione, che intendano acquisire un chiaro quadro scientifico e giuridico relativamente alle nuove responsabilità della scuola nel progettare, controllare, valutare e certificare traguardi di apprendimento inclusivi, purché in possesso di idoneo titolo di studio – Diploma di Scuola secondaria superiore o titolo di studio di pari grado. Sono, inoltre, ammessi coloro che sono in possesso di un diploma di laurea, diploma di laurea di primo livello



ovvero laurea magistrale o specialistica conseguita secondo l'ordinamento antecedente e successivo al DM 509/99.

Art. 3 - PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso è suddiviso in otto moduli che comprendono specifici strumenti e proposte di intervento didattico secondo il seguente prospetto, per un totale di 1.500 ore:

Principali Settori Scientifico Disciplinari di riferimento: SSD M-PED/01 – M-PED/03 - M-PSI/04 - M-PSI/05 - M-PSI/08

MODULO 1. DISAGIO CONTEMPORANEO E DEVIANZA MINORILE - SSD M-PSI/04 200 ORE – 8 CFU

1. L'adolescenza: opportunità e rischi
2. Fattori di rischio e protezione dei comportamenti a rischio in adolescenza: il ruolo delle caratteristiche individuali
3. Chiavi di lettura della Devianza Giovanile: Modelli teorici a confronto
4. Concetti fondamentali della Devianza Giovanile: Inquadramento concettuale
5. Strategie di prevenzione e contrasto della Devianza Giovanile
6. Statistiche del fenomeno e nuove forme di Devianza Giovanile

MODULO 2. LE RELAZIONI TRA INDIVIDUO, GRUPPI E CONTESTI SOCIALI E AMBIENTALI – SSD M-PSI/05 200 ORE – 8 CFU

1. L'influenza sociale
2. Atteggiamenti, pregiudizi e stereotipi
3. L'interazione nei gruppi
4. Comportamento prosociale e altruismo
5. Aggressività, conflitto e riconciliazione
6. I maltrattamenti: la violenza nelle relazioni intime
7. Arginare la violenza e prevenire la recidiva

MODULO 3. PSICOLOGIA DELLE DIPENDENZE – SSD M-PSI/08 200 ORE – 8 CFU

1. Picopatologia della dipendenza
2. La tirannia dell'amore: la dipendenza affettiva
3. Dipendenza da sport, lavoro, shopping compulsivo alimentazione
4. Dipendenze da sostanze. In principio era la dipendenza
5. Disturbo da dipendenza patologica da internet: quadro generale e aspetti controversi internet e i nuovi modi di comunicare
6. I mondi di internet. Il fenomeno dell'Hikikomori
7. Il gioco d'azzardo patologico importanza del gioco e storia del gioco d'azzardo

MODULO 4 : IL RUOLO DI INSEGNANTI ED EDUCATORI NELL'AZIONE DI CONTRASTO E PREVENZIONE – SSD M-PED/03 200 ORE – 8 CFU



1. Il ruolo degli insegnanti: supporto e formazione
2. Complessità e didattiche inclusive
3. La eco-digitalizzazione nella didattica inclusiva
4. Inclusive technology per didattiche proattive
5. Metodi e strategie mediatrice
6. Progettare percorsi di didattica inclusiva e gestione della classe
7. Le tecnologie per l'apprendimento
8. La didattica metacognitiva inclusiva

MODULO 5 : COMUNICAZIONE ED ESPRESSIONE DEI NATIVI DIGITALI: MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E DELL'AUTOESPRESSIONE – SSD M-PED/01 - M-PED/03 - 150 ORE – 6 CFU

1. Come si impara la cybersecurity a scuola: nozioni di base
 - La formazione degli educatori in materia di cybersecurity
 - Social engineering
 - Il cyber security educator e le skill che deve possedere
 - Il quadro europeo delle competenze di cybersecurity
 - I dodici profili legati alla sicurezza informatica
 - L'adozione di comportamenti preventivi
 - Educare i giovani all'utilizzo di tali pratiche preventive
2. L'importanza degli aspetti psicologici nella cyber security durante l'età dell'adolescenza
 - Il fenomeno delle truffe on line
 - Le frodi sentimentali sui social
 - Fattori di rischio di personalità e interpersonali
 - Tipologie di phishing basate su schemi motivazionali interpersonali
 - Come intervenire in modo efficace
 - Dipendenza da uso eccessivo di internet
 - I fattori umani di vulnerabilità
3. Il gioco che insegna a prevenire gli attacchi e forma sulla cyber security
 - Perché i giochi sono importanti per la Cybersicurezza
 - Il gaming come apprendimento "rilassato"
 - Hacker field ed ETEL come esempi per imparare on the job
 - Come funziona ETEL
 - Fase di raccolta informazioni e fase di identificazione delle vulnerabilità
 - Fase di rimedio
 - Cosa si prevede per il futuro
4. Unità di apprendimento e metodologie da utilizzare nella scuola secondaria di secondo grado: Il gioco che insegna
 - Descrizione dell'unità di apprendimento – Un gioco per imparare a proteggersi
 - Il compito autentico e la situazione problema
 - Dialogo e domande guida per il docente
 - Definire con gli studenti le idee principali e gli obiettivi
 - I tempi e gli strumenti
 - Le metodologie
 - I prodotti attesi
5. Unità di apprendimento e metodologie da utilizzare nella scuola secondari di secondo grado: Percorso didattico di riflessione sul tema del cyber bullismo
 - Descrizione dell'unità di apprendimento – Come riflettere sul Bullismo e cyberbullismo
 - Il compito autentico e la situazione problema
 - Dialogo e domande guida per il docente
 - Definire con gli studenti le idee principali e gli obiettivi
 - I tempi e gli strumenti



- Le metodologie
- I prodotti attesi

6. Unità di apprendimento e metodologie da utilizzare nella scuola secondaria di secondo grado:
L'esclusione dal gruppo: una forma di bullismo offline e cyberbullismo online

- Descrizione dell'unità di apprendimento – Lo storytelling per affrontare l'esclusione
- Il compito autentico e la situazione problema
- Dialogo e domande guida per il docente
- Definire con gli studenti le idee principali e gli obiettivi
- I tempi e gli strumenti
- Le metodologie
- I prodotti attesi

MODULO 6 : CYBERBULLISMO A SCUOLA: QUALI POSSIBILI INTERVENTI? – SSD M-PED/01 - M-PED/03 - 200 ORE – 8 CFU

1. Il ruolo di insegnanti ed educatori nell'azione di contrasto e prevenzione

- La promozione della formazione degli educatori come necessità.
- Prevenzione del cyberbullismo come educazione alla prosocialità.
- Prevenzione del cyberbullismo come sviluppo della resilienza.
- Il ruolo di insegnanti ed educatori nell'azione di contrasto
- Il ruolo di insegnanti ed educatori nell'azione di prevenzione
- Il ruolo di insegnanti ed educatori nell'azione di supporto.
- Vantaggi e rischi degli interventi proposti dagli insegnanti

2. Le componenti principali di un intervento di prevenzione e di contrasto del cyber bullismo

- La conoscenza del fenomeno
- Il ruolo del gruppo
- L'implementazione di strategie di coping
- La promozione dell'empatia
- La promozione delle competenze sociali e comunicative
- L'importanza del clima di classe e dell'approccio cooperativo: esempi
- La promozione della cittadinanza digitale

3. Un possibile percorso: metodologie e unità di apprendimento da utilizzare nella scuola primaria - U.D.A.

NAVIGARE IN SICUREZZA

- Descrizione dell'unità di apprendimento: - Riflessioni sull'uso della rete
- Il compito autentico e la situazione problema
- Dialogo e domande guida per il docente
- Definire con gli studenti le idee principali e descrivere gli obiettivi
- I tempi e gli strumenti
- Le metodologie
- I prodotti attesi

4. Unità di apprendimento e metodologie da utilizzare nella scuola primaria 2 - U.D.A.-VERSO UNA CITTADINANZA DIGITALE

5. Un possibile percorso: metodologie e unità di apprendimento da utilizzare nella scuola secondaria di primo grado U.D.A. BULLISMO E CYBERBULLISMO: DI COSA PARLIAMO?

6. Modulo 6. Unità di apprendimento e metodologie da utilizzare nella scuola secondaria di primo grado 2 U.D.A.- IO BULLO. E TU? METTIAMO IN SCENA IL BULLISMO

7. Riduzione del cyberbullismo tra gli studenti e incremento dell'empatia: come misurare e valutare

- L'importanza della valutazione
- Metodo e procedura
- Le competenze coinvolte
- Le rubriche valutative delle competenze



- Dagli obiettivi specifici di apprendimento ai giudizi descrittivi
- Le quattro dimensioni della valutazione e i livelli di apprendimento
- Analisi dell'efficacia dell'intervento

MODULO 7. PERCORSI EDUCATIVI DI CITTADINANZA DIGITALE : CONTRASTO AL CYBERBULLISMO, TRA PEER EDUCATION, SCAFFOLDING E COPING INCLUSIVO – SSD M-PED/03 125 ORE – 5 CFU

1. Fenomenologia del cyberbullismo, analisi dei fattori e strumenti di prevenzione

- Aspetti educativi: intenzionalità, persistenza e disequilibrio nel bullismo
- Assestamento funzionale ed intervento pedagogico sull'intenzionalità
- Assestamento funzionale ed intervento pedagogico sulla persistenza
- Assestamento funzionale ed intervento pedagogico sul disequilibrio
- Allenare le abilità sociali, relazionali, comportamenti prosociali
- Metodologie e didattiche educative per l'apprendimento della prosocialità
- La prosocialità come chiave all'ecologia sistemica

2. Sistemi di sviluppo nella relazione individuo- contesto

- “Ragazzi difficili” e l'interazione con l'ambiente circostante
- La prevenzione attraverso il ricorso alle risorse ambientali
- Potenziamento e sviluppo delle soft skills
- Contesti esplorativi e didattici capaci di promuovere le competenze trasversali
- Cos'è il contratto educativo e come si attua
- Contratto educativo per prevenire e contrastare il cyberbullismo
- Strategie operative per educatori e insegnanti

3. Aumentare le competenze empatiche attraverso peer education e coding

- Promozione al benessere attraverso la Peer Education
- L'evoluzione storica della peer education
- Modelli teorici di riferimento per la peer education
- La figura del peer educator e la sua formazione
- La peer education strategia di sviluppo delle soft skills
- Peer tutoring ed effetti positivi sull'apprendimento
- L'uso del Coding inclusivo

4. Scaffolding: strategia a supporto dell'apprendimento

- Scaffolding : definizione e teoria
- Le impalcature educative nello scaffolding
- Le componenti, le caratteristiche e gli obiettivi dello scaffolding
- Il concetto di scaffolding e il costrutto vygotskijano di zona di sviluppo prossimale
- Gli strumenti tecnologici al servizio dello scaffolding
- Modelling e questionino, tecniche per la didattica
- L'efficacia dello scaffolding

5. Coping: strumento didattico per l'inclusione

- Coping come modello di prevenzione
- Promozione dell'inclusione scolastica e competenze relazionali
- Formare l'educatore inclusivo
- Coping power per problematiche di aggressività e condotta
- Lavoro di gruppo per una gestione più adeguata delle problematiche di condotta
- Strategie di coping e affettività positiva
- Progettare e partecipare al cambiamento sociale

MODULO 8. EMPOWERMENT DEGLI STUDENTI: PREVENZIONE AL CYBERBULLISMO ATTRAVERSO LO STORYTELLING E IL PENSIERO COMPUTAZIONALE - SSD MPED/03 125 ORE – 5 CFU



1. Interventi contro il Cyberbullismo

- Strategie di intervento
- Coinvolgimento degli studenti nel contrasto al cyberbullismo
- Gestione degli episodi di cyberbullismo
- Collaborazione tra scuola, studenti e genitori
- Monitoraggio e valutazione degli interventi
- Ruolo della comunicazione e del supporto nella gestione degli episodi di cyberbullismo
- Valutazione dell'efficacia degli interventi e adattamenti necessari

2. Peer Media Education e Storytelling

- Concetti fondamentali: peer education
- Ruolo degli studenti come co-educatori
- Approcci pedagogici nella peer media education
- Obiettivi dell'educazione tra pari
- Storytelling come strumento educativo
- Promozione dell'empatia attraverso storytelling
- L'uso delle nuove tecnologie per la narrazione digitale
- Tecniche di storytelling per promuovere la comprensione emotiva

3. Peer Media Education e Pensiero Computazionale

- Concetti fondamentali di pensiero computazionale
- Pensiero computazionale nell'educazione
- Sviluppo di competenze digitali
- L'uso delle nuove tecnologie per la narrazione digitale
- Risoluzione di problemi tramite pensiero computazionale
- Uso delle tecnologie per promuovere il pensiero critico
- Esempi pratici di applicazioni del pensiero computazionale
- Promozione del pensiero critico attraverso l'educazione digitale

4. Prevenzione del Cyberbullismo. Strategie educative di intervento: Etica e Responsabilità Online

- Riconoscere il Cyberbullismo: Ruolo dell'osservazione attiva nella prevenzione
- Etica nell'uso dei media digitali
- Responsabilità personale e virtù digitali
- Metodi per promuovere comportamenti etici online
- Strumenti Tecnologici per la Sicurezza Online
- Ruolo della comunicazione e del supporto nella gestione degli episodi di cyberbullismo
- L'educazione alla privacy e alla sicurezza nell'era digitale
- Valutazione dell'efficacia degli interventi e adattamenti necessari

5. Empowerment Attraverso l'Educazione tra Pari

- L'Empowerment in peer educativo
- Coinvolgimento Attivo degli Studenti
- Studenti come Agenti di Cambiamento
- Sviluppo delle Abilità di Leadership tra Pari
- Creazione di una Comunità Scolastica Inclusiva
- Metodi per promuovere l'Empowerment
- Studenti come Agenti del Cambiamento
- Strategie di problem solving

PROVA FINALE (Elaborazione e discussione Tesi finale): 100 ore – 4 CFU

Ogni modulo formativo è composto da slide, da schede di approfondimento relative ad argomenti e aspetti più complessi e da una prova di valutazione relativa agli argomenti trattati per ogni singolo



modulo.

Art. 4 – DURATA, SEDE E FREQUENZA DEL CORSO

Il Corso ha durata annuale, per un carico didattico pari a 1.500 ore corrispondenti a 60 Crediti Formativi Universitari. Il percorso formativo avviene in modalità on-line.

La frequenza da parte degli iscritti alle attività del Corso è obbligatoria e sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma.

Per il conseguimento del titolo è richiesta una frequenza obbligatoria pari all'80% della durata complessiva del Corso. La formazione on-line avverrà attraverso il collegamento alla piattaforma E-learning dove il corsista potrà disporre del materiale didattico e fruire delle lezioni. L'accesso del corsista alla piattaforma E-learning avverrà mediante una userid ed una password. La piattaforma E-learning registra le attività dello studente nel rispetto delle norme relative al trattamento dei dati personali (regolamento UE n. 2016/679). La piattaforma ed i servizi di assistenza e tutoraggio operano nel rispetto dei requisiti di cui al Decreto Interministeriale 17.4.2003.

Il Corso si svolgerà nel periodo **OTTOBRE 2025 – MARZO 2026**.

La data di inizio, il calendario delle attività didattiche, la sede dei seminari e tutte le ulteriori informazioni saranno comunicate mediante appositi avvisi affissi all'albo dell'Ateneo e sul sito www.ipsef.it, Ente convenzionato con l'Ateneo.

Il Consiglio direttivo, ove ne ravvisi l'esigenza, potrà individuare altre discipline, stabilire le attività pratiche connesse alle varie materie.

Art. 5 -VERIFICA DI PROFITTO

La piattaforma E-learning traccia e registra le prove di verifica on line al termine di ogni modulo. I docenti monitoreranno i corsisti sulla base di specifici reports, valutando l'accesso all'esame finale. Sono previste prove di verifica intermedie on-line che aiuteranno il corsista a valutare la propria preparazione.

Art. 6 – QUOTA DI ISCRIZIONE E GESTIONE DEL CORSO

La quota di iscrizione e frequenza è di **Euro 516,00** (di cui € 16,00 per imposta di bollo), pagabile in tre rate sul Conto Corrente Postale n. **67 49 26 37** intestato alla società IPSEF Srl di Benevento, causale: **“Corso n. 213”** o con bonifico bancario IBAN: **IT49 B076 0115 0000 0006 7492 637**.

La **I rata di € 116,00** (di cui € 16,00 per imposta di bollo) dovrà essere corrisposta all'atto dell'iscrizione. La **II rata di € 200,00** entro tre mesi dal pagamento della rata di iscrizione; la **III rata di € 200,00** entro cinque mesi dal pagamento della rata di iscrizione .



Il mancato pagamento della II e III rata comporta la disabilitazione dell'accesso alla piattaforma E-learning. Pertanto il corsista non in regola con i pagamenti non potrà accedere alla piattaforma E-learning ed alla prova finale per il conseguimento del titolo.

Art. 7 - MODALITA' DI AMMISSIONE E ISCRIZIONE

L'ammissione al Corso prevede la compilazione del modulo di iscrizione, scaricabile on line sul sito dell'Ateneo (www.unifortunato.eu) o sul sito dell'IPSEF Srl (www.ipsef.it) ed allegato al presente bando.

La domanda di iscrizione al Corso deve pervenire, entro il **27 ottobre 2025** al seguente indirizzo: Università Giustino Fortunato, Ufficio Formazione, Viale Raffaele Delcogliano n. 12, 82100 – Benevento. Solo se il Corso raggiunge almeno il numero minimo di iscrizioni, è consentito alla segreteria studenti accettare ulteriori iscrizioni, anche se prodotte tardivamente purchè effettuate entro la data di inizio ufficiale del Corso.

La domanda di iscrizione dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. la ricevuta dell'avvenuto pagamento del contributo di iscrizione pari ad **Euro 116,00** (di cui € 16,00 per imposta di bollo);
2. la fotocopia, fronte/retro, di un valido documento di riconoscimento.
3. modulo di iscrizione compilato in ogni sua parte.

L'Ateneo confermerà tramite e-mail l'avvenuta iscrizione dando comunicazione dei dati di accesso (userid e password) alla piattaforma **E-learning**. La domanda, corredata di documentazione incompleta, non consente di ottenere l'iscrizione.

ART. 8 – ATTIVAZIONE

L'attivazione del Corso è condizionata al raggiungimento del numero minimo di iscritti fissato in 30 unità. Pertanto, qualora il Corso non venga attivato, il corsista avrà diritto alla restituzione della somma versata all'atto dell'iscrizione.

Art. 9 - PROVA FINALE

L'esame finale è basato su un tema di approfondimento teorico a scelta del candidato, sul quale il candidato stesso presenterà un breve elaborato scritto. A conclusione del Corso agli iscritti che abbiano adempiuto agli obblighi, superato le verifiche relative alle varie discipline e sostenuto la dissertazione di una tesi finale, sarà rilasciato il titolo di Corso annuale di Perfezionamento e di Aggiornamento Professionale in "Bullismo, cyberbullismo e disagio giovanile: metodologie e tecniche di intervento e prevenzione" di 1500 ore pari a 60 CFU utilizzabili ai sensi delle attuali disposizioni di legge.



UNIVERSITÀ GIUSTINO FORTUNATO

D.M. 13 aprile 2006 - G.U. n° 104 del 6/05/2006 - TELEMATICA

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO ED IL DIRETTORE

La responsabilità ed il coordinamento del Corso sono assunte dal Direttore, Prof.ssa Tonia De Giuseppe e dagli altri membri del Consiglio direttivo.

ART. 11 - NORMATIVA VIGENTE

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa nazionale vigente.